



Volti in attesa di un Sorriso

una mostra a cielo aperto nei vicoli di Montescudaio

Margherita Casazza

Simona Fedeli, sindaca del Comune di Montescudaio, un piccolo gioiello di paese in provincia di Pisa, facente parte del Club dei Borghi più Belli d' Italia, situato sopra una morbida collina che guarda le isole dell'arcipelago toscano e protetto alle spalle dall'etrusca Volterra.

Ci ha voluto raccontare una storia che è diventata progetto e adesso realtà, nei tempi di questo forzato confinamento, causato

dalla pandemia del Covid19. Stefano Tonelli, artista di fama internazionale, nato e residente nel nostro paese, durante il periodo del *lockdown* è rimasto confinato qui per circa 100 giorni, separato dalla sua famiglia romana. È stato in questo periodo, che durante le solitarie passeggiate notturne, ha posto la sua attenzione creativa sui vecchi, brutti e spesso abbandonati all'incuria, sportelli dei contatori dell'acqua, pensando

di trasformarli da oggetti "ultimi" in opere "prime", destinate a diventare testimoni del momento storico in corso. Oltre trecento sportelli dell'acqua sono stati dipinti con i volti senza bocca da Stefano, che ci fanno da specchio nel tempo in cui il necessario utilizzo delle mascherine ci nega il dono del sorriso. Questi volti resteranno a far compagnia degli abitanti del paese e dei turisti che lo vorranno visitare fino al termine di questa pandemia. Solo allora l'artista ritornerà su ognuno di essi a disegnare su ogni volto un rosso sorriso come segno di liberazione e di festa per ricominciare insieme. Una sfida della comunità per lanciare un messaggio di speranza, con gli strumenti dell'arte, nei tempi della pandemia.

Il contributo dell'arte, in questo periodo di dolorosa distanza dai nostri simili e da una quotidianità che spesso ci scivola dalle mani senza che ne possiamo cogliere il senso e la bellezza, è, come spesso accade, più eloquente delle tante parole di cui sono piene le pagine fisiche e virtuali che cercano di spiegare ciò che tutti noi abbiamo vissuto, una situazione che di colpo ha cancellato la finzione di ruoli e appartenenze che ci siamo dati, dimenticando il comune destino di esseri umani fatti di emozioni, sentimenti e fragilità. Volti privati della possibilità di esprimere una opzione sentimentale, di mostrare una sfumatura capace di raccontare le proprie emozioni, a questi volti rimane solo la possibilità di essere ostinatamente vivi, di guardare con gli occhi dell'anima ciò che ci aspetta oltre il limite sempre più insopportabile di un silen-



Stefano Tonelli



zio fatto di solitudine e paura ma anche di speranza in una nuova alba di abbracci e di sorrisi.

Ma quella che stiamo vivendo non è la fine del mondo, non è il tramonto dell'umanità; è solo una scrollata di spalle, per quanto violenta, che la natura ci ha voluto dare



*Sono figlio di questi intonaci,
di queste pietre e di questi colori.
In questo luogo
l'apparire e lo scomparire
hanno lo stesso profumo.*

Stefano Tonelli



per ricordarci la nostra presunzione di esseri piccolissimi che hanno voluto sfidare la grandezza di ciò che ci precede da millenni e che proseguirà dopo di noi senza che della nostra arroganza rimanga traccia o memoria.

Sorrideremo per quello che siamo e non per quello che abbiamo, per la gioia di poterci guardare senza mascherine, per i gesti senza ambizione che ci legano gli uni agli altri come le gocce di un unico grande mare di umanità. *Sorrideremo* per quel tutto fatto di niente che è la nostra vita, frammento di luce che splende senza paura del buio, felici di lasciare ad altri, dopo di noi, i doni che abbiamo ricevuto e amato.

Sorrideremo...

Montescudaio vi aspetta quindi nelle strade del nostro borgo per trasportarvi, attraverso la magia dell'arte, nella nostra piccola realtà, contraddistinta da gioielli della natura e dell'anima.